Giovedi' 17/06/2021

"Imprescrittibile" il diritto di pretendere il rispetto delle distanze legali

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

"I poteri inerenti al diritto di proprietÃ , tra i quali rientra quello di esigere il rispetto delle distanze, non si estinguono per il decorso del tempo, salvi gli effetti dell'usucapione del diritto a mantenere la costruzione a distanza inferiore a quella legale. Discende da tale principio che anche l'azione per ottenere il rispetto delle distanze legali Ã¨ imprescrittibile, trattandosi di azione reale modellata sullo schema dell'"actio negatoria servitutis", rivolta non ad accertare il diritto di proprietÃ dell'attore, bensÃ¬ a respingere l'imposizione di limitazioni a carico della proprietÃ suscettibili di dar luogo a servitÃ¹. La convenzione che, benchÃ© trascritta, conceda al proprietario del fondo confinante il diritto di mantenere l'opera a distanza non legale ricevendo dal predetto un corrispettivo, fatta salva la revoca in caso di vendita, ha natura personale sicchÃ© il concedente puÃ² agire per il rispetto delle distanze legali nei confronti del terzo acquirente e l'azione Ã¨ imprescrittibile".

CosÃ¬ si Ã¨ espressa la Corte di Cassazione, Sez. 2 Civile, con l'Ordinanza n. 15142 del 31 maggio 2021.

https://www.cortedicassazione.it